

PATTO DI RII

**Processo partecipato per la definizione di un
“Programma integrato di riqualificazione
idraulico ambientale”**

RELAZIONE METODOLOGICA

A cura di:

Dott. Bruno Boz

CONSEGNA: novembre 2014

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	ELEMENTI METODOLOGICI INTRODUTTIVI	4
2.1	Cos'è il Patto di Rii?.....	4
2.2	Di cosa si occupa?	4
2.3	Dove si applica?	4
2.4	Chi può partecipare?.....	5
2.5	Quali sono in genere le fasi previste per giungere alla sottoscrizione di un contratto di fiume? 5	
3	LE FASI PREVISTE PER GIUNGERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL "PATTO DI RII"	7
3.1	Cosa è stato fatto e cosa resta da fare?.....	7
3.2	Attività previste e prodotti attesi.....	8
3.3	Incontri pubblici: programma di massima	10
3.4	Cronoprogramma.....	12
4	NOTE E CONTATTI.....	13

1 PREMESSA

Nell'ambito del progetto LIFE RII "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna - LIFE 11 ENV/IT/000243" è stato condotto nel corso del 2013 un processo partecipato (attività B1 del progetto LIFE) funzionale alla condivisione/integrazione delle azioni di progetto. Il processo partecipativo si è svolto attraverso un percorso costituito da workshop, forum e laboratori condotti nel territorio dei quattro comuni di Albinea, Quattro Castella, Bibbiano e San Polo d'Enza. Tra i risultati di tale percorso sono state realizzate delle "proposte di azioni" (con evidenziati i punti di forza, i punti di debolezza, le proposte di miglioramento) a diverso livello di definizione che in alcuni casi hanno ampliato il quadro di azione in corso di realizzazione attraverso il progetto LIFE RII.

Il progetto LIFE RII, inoltre, prevede (azione B2) di predisporre un "*Programma integrato di riqualificazione idraulico-ambientale a scala vasta dell'area di studio*" grazie al quale definire una strategia di riqualificazione e gestione dei rii presenti nel territorio dei quattro comuni citati; tale strategia sarà ideata sulla base dei concetti base della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE per affrontare in modo integrato e coordinato i problemi relativi al rischio idraulico e idromorfologico mediante un approccio di tipo ecologico, fornendo inoltre indicazioni per la valorizzazione degli elementi storico-culturali, paesaggistici e fruitivi. Una relazione che fornisce i primi elementi conoscitivi necessari per individuare le problematiche idrauliche e idromorfologiche dei rii presenti nell'area di studio, segnalate dagli Enti competenti durante specifiche riunioni e successivi sopralluoghi, è stata redatto dall'Ing. Marco Monaci.

A coronamento di questo percorso già avviato è prevista un'ulteriore fase di partecipazione pubblica (i cui passaggi metodologici sono descritti nella presente relazione) funzionale, in ultima analisi, alla sottoscrizione di un accordo formale di tipo volontario (il "contratto di rii"), che specifica impegni precisi sulle misure da intraprendere ("piano di azione") per risolvere i problemi e cogliere le opportunità individuate. I soggetti attuatori del processo saranno costituiti dai portatori di interesse istituzionali, dai cittadini e dalle rappresentanze organizzate con il supporto del già costituito gruppo tecnico di lavoro del LIFE RII.

2 ELEMENTI METODOLOGICI INTRODUTTIVI

La Regione Emilia-Romagna promuove e coordina il Contratto di Rii, riconoscendolo e proponendolo come opportunità per affrontare in modo integrato e partecipato le decisioni di interesse locale e territoriale che riguardano la gestione del reticolo idrografico minore e delle zone limitrofe nei Comuni di Albinea, Quattro Castella, Bibbiano e San Polo d'Enza.

2.1 Cos'è il Patto di Rii?

Il Contratto di Fiume è un atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua, finalizzato a trovare modalità condivise per perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di rigenerazione socio-economica del sistema fluviale.

Dal punto di vista giuridico è un accordo di programmazione negoziata, sottoscritto tra enti e soggetti interessati allo sviluppo locale, in grado di comporre le diverse istanze territoriali relative al corso d'acqua, in una visione unitaria e integrata.

Il Contratto di Fiume matura da un percorso decisionale partecipato basato sulla condivisione delle informazioni, sull'ascolto delle istanze, sulla valutazione delle proposte e sulla condivisione degli impegni. In questo modo è possibile comporre obiettivi diversi, risolvere conflittualità e cogliere sinergie, favorendo la collaborazione di risorse diverse (culturali, tecnico-scientifiche, organizzative e finanziarie) e grazie a queste mettere a sistema idee di ampio respiro e piccole iniziative.

2.2 Di cosa si occupa?

Si tratta in sostanza di individuare un Programma di Azione in cui possano trovare spazio le azioni strategiche per il territorio e si possano individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance integrata: dall'integrazione delle varie politiche di settore, al coordinamento fra i vari strumenti di pianificazione; dal recupero della qualità ecologica, al miglioramento dell'uso della risorsa acqua; dalla riduzione del rischio idraulico, alla valorizzazione fruitiva del territorio.

2.3 Dove si applica?

Il reticolo idrografico di riferimento oggetto del presente lavoro è indicato in Figura 1, ove sono riportati i corsi d'acqua per i quali gli Enti competenti hanno segnalato la presenza di problematiche idrauliche e idromorfologiche in atto.



FIGURA 1 – Reticolo idrografico di riferimento –In giallo: rii del Comune di San Polo d’Enza. In verde: rii del Comune di Bibbiano. In azzurro: rii del Comune di Quattro Castella. In arancio: rii del Comune dei Albinea. Linee gialle: confini comunali (immagine tratta da “AZIONE B.2 - ELABORAZIONE DI UN PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO–AMBIENTALE A SCALA DELL’INTERA AREA DI STUDIO”. A cura di Ing. M. Monaci).

2.4 Chi può partecipare?

Il processo di partecipazione è aperto a tutti, cittadini, Enti o Associazioni che si interessano dei rii e del territorio limitrofo nei 4 Comuni interessati. Qualsiasi soggetto, anche nel caso non avesse partecipato alla precedente fase del processo, può aderire. Da quel momento si impegna a partecipare costruttivamente agli incontri, adottando uno spirito aperto alla comprensione e alla condivisione di informazioni ed idee.

2.5 Quali sono in genere le fasi previste per giungere alla sottoscrizione di un contratto di fiume?

Osservando l’organizzazione complessiva degli ormai numerosi percorsi di “contratto di fiume” avviati in Italia, le fasi in genere previste sono riconducibili ai seguenti passaggi metodologici:

1. FASE PREPARATORIA: questa fase è funzionale a coinvolgere le varie istituzioni interessate per la condivisione delle motivazioni e degli obiettivi generali e per la definizione degli organi componenti la struttura organizzativa (ad esempio Gruppo tecnico, Cabina di Regia e Segreteria Tecnica etc..). Il risultato atteso di questa fase è l’individuazione dei comparti tematici da affrontare e delle modalità di massima di conduzione del percorso. A tal verranno utilizzati i report e degli approfondimenti idraulici, geomorfologici e naturalistici, del monitoraggio ante interventi e la “Mappa degli attori locali, nazionali e d europei del Progetto LIFE RII” .

2. FASE CONOSCITIVA: si tratta di realizzare un'analisi conoscitiva preliminare integrata per gli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del Contratto. Questa fase in genere comprende l'identificazione degli attori, la raccolta ed elaborazione di informazioni territoriali (dati, report, studi, piani) e l'analisi delle problematiche e opportunità. Questa fase è in genere necessaria anche per l'identificazione dei limiti dello spazio decisionale che può essere effettivamente oggetto del Contratto (ambito e portata).
3. FASE DI DEFINIZIONE DI OBIETTIVI, SCENARI E LINEE DI AZIONE: sulla base delle conoscenze condivise si giunge alla predisposizione di un quadro descrittivo delle diverse opzioni di azione definendone il grado di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi, la priorità, i punti di forza e debolezza.
4. FASE DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO: si giunge all'identificazione del programma di azione, con un'analisi di pre-fattibilità delle singole misure e specificazione di queste in termini di articolazione temporale, stima dei costi, descrizione dei benefici attesi e predisposizione del monitoraggio di attuazione e performance. Vanno inoltre definite le coperture economiche e le responsabilità dei diversi soggetti nell'attuazione delle azioni. Tale programma (che in genere deve avere un orizzonte abbastanza breve) viene sottoscritto dai diversi attori che si assumono l'impegno di attuarlo nei modi e tempi in esso definiti.
5. FASE DI ATTUAZIONE: si tratta di dare attuazione al programma di azione sottoscritto.
6. FASE DI MONITORAGGIO: verificare l'efficacia attuativa delle decisioni assunte mediante raccolta ed elaborazione di dati relativi alla performance del Contratto di Fiume e predisposizione di report sintetici di analisi. Lo scopo non è soltanto quello di verificare l'andamento della fase attuativa ma anche quello di fornire informazioni propedeutiche al continuo aggiornamento e revisione del Contratto.

3 LE FASI PREVISTE PER GIUNGERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL “PATTO DI RII”

La presente relazione metodologica descrive il percorso da attuare per giungere alla sottoscrizione del Patto di Rii, tenendo conto che molte delle fasi propedeutiche sono già state attuate nell’ambito delle azioni B1 e B2 (in corso) del progetto Life RII.

3.1 Cosa è stato fatto e cosa resta da fare?

Prendendo a riferimento le fasi sopra descritte si può affermare che:

<p>1. FASE PREPARATORIA</p>	<p>Cosa è stato fatto: la condivisione degli obiettivi fra le Istituzioni competenti (Regione, Consorzio Emilia Centrale e Comuni) è già avvenuto sia durante le fasi di presentazione ed attuazione del Progetto Life RII, sia nel corso del percorso di partecipazione già attuato. Durante quelle fasi è stato definito un Gruppo di lavoro Tecnico (GTL), che è responsabile dell’attuazione del processo.</p> <p>Cosa rimane da fare: si procederà quindi mantenendo tale organo (il GTL) e gli obiettivi di massima già condivisi (riqualificazione idraulica, morfologica ed ambientale e fruitiva dei rii che attraversano i 4 Comuni, attuando ma anche ampliando gli interventi già previsti dal progetto Life Rii).</p> <p>Si valuterà se opportuno approvare con un passaggio in Giunta Regionale l’avvio di questa ulteriore fase che porterà alla sottoscrizione del Patto di rii.</p>
<p>2. FASE CONOSCITIVA</p>	<p>Cosa è stato fatto: le criticità/opportunità del territorio, oltre che la mappa dei soggetti interessati sono già state discusse/definite sia in fase di scelta delle azioni del Life Rii, sia nel successivo processo partecipativo (azione B1). Grazie all’azione B2 è stata fatta una cernita di una serie di ulteriori criticità idraulico ambientali nei rii dei 4 comuni. Nella precedente fase del processo partecipato sono inoltre emerse altre “problematiche” di diversa natura non affrontate nell’ambito delle azioni previste dal Life Rii.</p> <p>Cosa resta da fare:</p> <p>E’ necessario: i) aggiornare e sistematizzare il quadro conoscitivo, riprendendo quanto emerso dal precedente processo partecipativo e dall’azione B2. Completare le già previste verifiche previste nell’azione B2. ii) condividere/integrare ulteriormente il quadro conoscitivo nel corso della nuova fase di partecipazione prevista (si veda in seguito).</p>
<p>3. FASE DI DEFINIZIONE DI OBIETTIVI, SCENARI E LINEE DI AZIONE</p>	<p>Cosa è stato fatto: nella precedente fase del processo partecipato sono emerse “proposte di azioni o di linee di azione” (con evidenziati i punti di forza, i punti di debolezza, le proposte di miglioramento); grazie all’azione B2 è stata fatta una cernita di una serie di possibili azioni di riqualificazione idraulica, morfologica e ambientale aggiuntive rispetto a quelle del progetto Life Rii che saranno soggetto ad approfondimenti tecnici da parte del GTL. Da queste attività emerge già un paniere di azioni utili a definire possibili scenari di intervento futuro.</p>

	<p><u>Cosa resta da fare:</u></p> <p>E' necessario: i) iniziare a mettere a sistema queste azioni/linee di azione cercando di definire una prima bozza di Piano di azione. ii) completare da parte del GTL le opportune verifiche sulle azioni definite con l'azione B2. iii) condividere/integrare ulteriormente gli scenari di azioni per diversi temi (dissesto, rischio idraulico, qualità dell'acqua, fruizione) nel corso della nuova fase di partecipazione prevista (si veda in seguito).</p>
4.DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO	<p><u>Cosa è stato fatto:</u> come spiegato nel punto precedente sono già state individuate possibili azioni condivise e già in parte approfondite.</p> <p><u>Cosa resta da fare:</u> al termine della prevista fase B2, della serie di incontri pubblici e di eventuali altri incontri tecnici va definito il Programma di azione condiviso "Patto di Rii". Al termine del processo il Patto verrà formalmente sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti.</p>
5.FASE DI ATTUAZIONE	<p><u>Cosa è stato fatto:</u> alcune delle indicazioni emerse nel precedente processo partecipato sono state considerate per migliorare la progettazione/attuazione delle azioni previste dal Life RII (in corso di realizzazione)</p> <p><u>Cosa resta da fare:</u> questa fase esula dalle attività incluse nella presente relazione metodologica ma evidentemente si tratterà di implementare nei tempi previsti le azioni sottoscritte.</p>
6.FASE DI MONITORAGGIO	<p><u>Cosa è stato fatto:</u> questa fase non è stata ancora avviata</p> <p><u>Cosa resta da fare:</u> le modalità di monitoraggio/aggiornamento del Patto di Rii andranno definite già prima della sua sottoscrizione e saranno parte integrante dell'accordo. In seguito andranno evidentemente attuate dai soggetti responsabili.</p>

3.2 Attività previste e prodotti attesi

1. FASE PREPARATORIA:

attività: si procederà alla revisione/condivisione da parte dei soggetti istituzionali coinvolti e del GTL dei contenuti e del cronoprogramma previsti nella presente proposta metodologica. Se ritenuto opportuno verrà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale un documento preliminare (tratto dalle presente proposta) che illustri in particolare le finalità e le tappe del percorso previsto per l'attuazione di un "Patto di Rii" fra vari portatori di interesse istituzionali e non.

Se ritenuto opportuno si farà una riunione operativa per condividere le successive tappe da attuare.

conclusione prevista: Gennaio, 2015

prodotti attesi: relazione metodologica condivisa e approvata

2. FASE CONOSCITIVA:

attività: prima dell'avvio degli incontri pubblici verrà sistematizzato il quadro conoscitivo aggiornato e comprensivo di quanto emerso dall'attuazione dell'azione B2.

Verrà prodotta la documentazione necessaria (mappe, presentazione, immagini, poster etc..) alla condivisione del quadro conoscitivo da utilizzare nel corso degli incontri pubblici.

Il quadro conoscitivo andrà successivamente integrato con le indicazioni emerse nel corso dei quattro incontri previsti.

conclusione prevista: Giugno, 2015

prodotti attesi: redazione dei contenuti del materiale divulgativo da utilizzare nel corso degli incontri. Relazione di sintesi del quadro conoscitivo.

3. FASE DI DEFINIZIONE DI OBIETTIVI, SCENARI E LINEE DI AZIONE

attività: prima dell'avvio degli incontri pubblici verrà sistematizzato il quadro dei possibili scenari di azione (comprensivo di quanto emerso dall'attuazione dell'azione B2).

Verrà prodotta la documentazione necessaria (mappe, presentazione, immagini, poster etc..) alla condivisione del quadro di proposte di azione da utilizzare nel corso degli incontri pubblici.

Il Piano di azione andrà successivamente integrato con le indicazioni emerse nel corso dei quattro incontri previsti.

conclusione prevista: Luglio, 2015

prodotti attesi: redazione dei contenuti del materiale divulgativo da utilizzare nel corso degli incontri. Bozza del Piano di azione.

4. DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

attività: va ulteriormente verificata da parte del GTL la fattibilità delle azioni incluse nella bozza di azione. Vanno eventualmente previsti alcuni incontri con i soggetti firmatari per superare eventuali ostacoli residui. Sottoscrizione e presentazione pubblica del "Patto di Rii".

conclusione prevista: Dicembre, 2015

prodotti attesi: relazione finale delle attività condotte.

Cosa resta da fare: al termine della prevista fase B2, della serie di incontri pubblici e di eventuali altri incontri tecnici va definito il Programma di azione condiviso "Patto di Rii". Al termine del processo il Patto verrà formalmente sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti.

attività: prima dell'avvio degli incontri pubblici verrà sistematizzato il quadro conoscitivo aggiornato e comprensivo di quanto emerso dall'attuazione dell'azione B2.

Verrà prodotta la documentazione necessaria (mappe, presentazione, immagini, poster etc..) alla condivisione del quadro conoscitivo da utilizzare nel corso degli incontri pubblici.

Il quadro conoscitivo andrà successivamente integrato con le indicazioni emerse nel corso dei quattro incontri previsti.

conclusione prevista: Giugno, 2015

prodotti attesi: redazione dei contenuti del materiale divulgativo da utilizzare nel corso degli incontri. Relazione di sintesi del quadro conoscitivo.

E' necessario: i) iniziare a mettere a sistema queste azioni/linee di azione cercando di definire una prima bozza di Piano di azione. ii) completare da parte del GTL le opportune verifiche sulle azioni definite con l'azione B2. iii) condividere/integrare ulteriormente gli scenari di azioni per diversi temi (dissesto, rischio idraulico, qualità dell'acqua, fruizione) nel corso della nuova fase di partecipazione prevista (si veda in seguito).

Se ritenuto opportuno si farà una riunione operativa per condividere le successive tappe da attuare.

conclusione prevista: Dicembre, 2015

prodotti attesi: redazione dei contenuti del materiale divulgativo da utilizzare nel corso degli incontri. Relazione di sintesi del quadro conoscitivo.

L'attuazione delle FASI 5 e 6 esulano dalla presente proposta.

3.3 Incontri pubblici: programma di massima

L'ulteriore fase di partecipazione pubblica necessaria ad integrare il quadro conoscitivo esistente e a definire/condividere il programma di azione comprenderà 4 serate (una in ciascuno dei 4 Comuni interessati) da realizzare nel periodo Marzo/Maggio 2015.

I 4 incontri previsti, come indicazione di massima, saranno strutturati nel seguente modo:

INCONTRO 1 – INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI

Saluti introduttivi del Comune ospitante

Presentazioni frontali

a) Perché il “Patto di Rii” e modalità di attuazione del processo partecipato.

Contenuti: il precedente percorso partecipato era funzionale principalmente a condividere/migliorare le azioni previste dal Life RII; in seguito è nata l'idea di ampliare quel percorso estendendolo a tutti i RII e individuando un Programma integrato di riqualificazione idraulico ambientale – Azione B2 del progetto LIFE RII. Una parte delle azioni e di altre che emergeranno e saranno condivise nel corso del processo verranno inserite in un programma di azione condiviso che prenderà il nome di “Patto di Rii”

Relazione: Bruno Boz

b) Life RII: cosa è stato fatto (descrizione interventi), quali delle idee emerse sono state realizzate, cosa resta da fare.

Relazionano: rappresentanti del GDL, REGIONE e/o CONSORZIO EMILIA CENTRALE

c) Quali nuove idee sono state suggerite dai Comuni, possibili nuove azioni da mettere in campo (da azione B2 Life Rii)

Relazione: Marco Monaci (nell'ambito delle attività B2 previste dal LIFE Rii)

Mappaggio dei partecipanti

Lavoro di gruppo (2 gruppi, gestiti da Bruno Boz e Marco Monaci più eventuali collaboratori)

Raccolta di nuove idee, analisi critica di quanto fatto finora, nuovi problemi non considerati anche nei RII esclusi dal LIFE

Presentazione finale

Sintesi di quanto emerso e mappa dei problemi

INCONTRO 2 – SCENARI E PROPOSTE DI AZIONI/SOLUZIONI AI PROBLEMI DEL RISCHIO IDRAULICO E DEL DISSESTO

Saluti introduttivi del Comune ospitante

Presentazioni frontali

- a) Sintesi dei risultati conseguiti nel primo incontro; obiettivi e modalità di lavoro del secondo incontro**
Relaziona: Bruno Boz

- b) Presentazione di una serie di problemi idraulici/dissesto in siti esemplificativi**
Relaziona: Marco Monaci (nell'ambito delle attività B2 previste dal LIFE Rii)

- c) Lo stato della pianificazione e della programmazione in materia di controllo del dissesto e del rischio**
Relazionano: rappresentanti del GDL, REGIONE e/o CONSORZIO EMILIA CENTRALE

Lavoro di gruppo (2 gruppi, gestiti da Bruno Boz e Marco Monaci più eventuali collaboratori)

Si lavora su casi concreti, con mappe davanti e si raccolgono le idee, i problemi aperti, le proposte di soluzione.

Presentazione finale

Sintesi di quanto emerso e mappa dei problemi e delle azioni proposte

INCONTRO 3 – QUALITA' ACQUA E VALENZE ECOLOGICO/AMBIENTALI

Saluti introduttivi del Comune ospitante

Presentazioni frontali

- a) Sintesi dei risultati conseguiti nei primi incontri; obiettivi e modalità di lavoro del terzo incontro**
Relaziona: Bruno Boz

- b) Stato delle conoscenze e dati di monitoraggio disponibili**
Relazionano: rappresentanti del GDL, REGIONE e/o ARPA ER

Lavoro di gruppo (2 gruppi, gestiti da Bruno Boz e Marco Monaci più eventuali collaboratori)

Raccolta idee, i problemi aperti, le proposte di soluzione

Presentazione finale

Sintesi di quanto emerso e mappa dei problemi e delle azioni proposte

INCONTRO 4 – FRUIZIONE/VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Saluti introduttivi del Comune ospitante

Presentazioni frontali

- a) **Sintesi dei risultati conseguiti nei primi incontri; obiettivi e modalità di lavoro del quarto incontro**

Relaziona: Bruno Boz

- b) **Fruizione e valorizzazione del territorio dei rii: stato attuale**

Relazionano: rappresentanti del GDL, Comuni o esperto locali (da definire)

Lavoro di gruppo (2 gruppi gestito da Bruno Boz e Marco Monaci)

Raccolta idee, i problemi aperti, le proposte di soluzione

Presentazione finale

Sintesi di quanto emerso e mappa dei problemi e delle azioni proposte.

Le tappe del percorso che porteranno alla sottoscrizione del “Patto di rii”.

3.4 Cronoprogramma

- Redazione della relazione metodologica e (eventuale) del documento preliminare da sottoporre all’approvazione della Giunta Regionale: bozza **novembre 2014, relazione metodologica finale approvata da GDL gennaio 2014**
- Sistematizzazione del quadro conoscitivo e del quadro di azioni e linee di azione emerse; progettazione, predisposizione del materiale informativo e organizzazione logistica del processo: **gennaio-marzo 2015**
- Realizzazione 4 serate pubbliche: **Aprile/Maggio 2015**
- Redazione documento “Bozza del Programma integrato di riqualificazione idraulico ambientale” emerso dalle idee emerse dal processo partecipato integrate con attività B2 del progetto LIFE RII: **Maggio/Giugno 2015**
- Affinamento e condivisione del documento con Enti e soggetti firmatari: **Giugno – Settembre 2015**
- Sottoscrizione e presentazione pubblica del: **Dicembre 2015.**



4 NOTE E CONTATTI

Tutte le attività descritte saranno realizzate in stretta collaborazione con il personale della Regione Emilia Romagna ed in particolare con il Dr. Alfredo Caggianelli del settore Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino - Programmazione interventi di bonifica idraulica e irrigazione

Tutto il processo è documentato e reso accessibile al pubblico vasto attraverso vari mezzi, tra i quali un sito web dedicato (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>), una piazza virtuale sul portale della Regione (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo>).

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Bruno Boz, bruno.boz@alice.it 347/3169183